

Le prenotazioni per
"I GIORNI DELLA NOSTRA VITA,"
e "I MIEI SETTE FIGLI,"
hanno superato il milione di copie
Allarghiamo il successo portando questi due
volumi in decine di migliaia di nuove famiglie!

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 74

I POTERI DELLA CORTE

La Corte costituzionale non ha ancora dato inizio alla sua attività di alto organo preposto alla salvaguardia della costituzionalità delle leggi, e già si preannuncia, per vari e sintomatici segni, una ben orientata azione intesa a limitare i poteri restringendone la competenza.

Il subdolo proposito eversione, si nasconde, come al solito, dietro un'innocua facciata giuridica. Si sostiene, infatti, che alla competenza della Corte spetterebbe soltanto l'esame delle leggi posteriori alla Costituzione; quelle anteriori le dovrebbero essere sottratte. Per questo, ove fossero in contrasto con la legge fondamentale, non sorgerebbe una questione di legittimità costituzionale da sottoporre all'esame e alla decisione della Corte, ma soltanto una questione di abrogazione, che è istituto demandato esclusivamente al potere legislativo e a quello giudiziario.

E così il gioco è fatto. La Corte costituzionale, che se è dato un bel palazzo, un bel posto nell'ordine delle precedenti ufficiali, una dorata sala per le adunanze solenni: ce n'è d'avanzo per pensare che non le occorre più nulla.

Quanto alle leggi fasciste che le sarebbero sottratte, non c'è luogo a serie preoccupazioni. Ernesto Enrie, primo presidente della Cassazione, prospetta appunto la tesi che alla loro abrogazione debbano provvedere il Parlamento e la Magistratura ordinaria. E poiché se è visto come in questi anni vi abbiano provveduto, non c'è un motivo al mondo per dubitare che ogni cosa verrà messa in breve tempo a posto.

L'anche vero, però, che non tutti i magistrati la pensano così. Sono molti ormai i pretori, e anche qualche Tribunale, che hanno accolto istanze di deferimento al giudizio della Corte costituzionale di questioni di legittimità sorte per l'applicazione di leggi anteriori. E di fronte a ciò, non si sa come definire l'atteggiamento della Cassazione, la quale continua ad applicare tali leggi, senza mostrare di preoccuparsi del giudizio che su di esse dovrà pur dare la Corte costituzionale.

Quale senso ha una siffatta posizione dal momento che, ed è qui il punto, si tratta di contrasto tra leggi emanate sotto opposti ordinamenti giuridici e politici? Achille Battaglia, in un suo articolo su "Il Mondo", ha acutamente dimostrato l'assurdità di una simile presa di posizione. Bisogna pur dire, però, che essa discende, come effetto da causa, dalla impostazione, anch'essa in realtà di mal dissimulato contenuto eversione, data al problema dei rapporti tra le vecchie leggi e la Costituzione, l'impostazione, cioè, che ha fatto capo alla comoda - tanto comoda per i costituzionalisti - norma programmatica e non precettiva: distinzione trovata via via sempre più opportuna, tanto da indurre la Cassazione a renderla meglio operante con un'accorta progressiva estensione del campo ricreato alle norme programmatiche. Un vero e proprio processo involutivo: a misura che il tempo passava, l'applicazione della Costituzione, invece di allargarsi, andava sempre più restringendosi!

Non è dubbio che la istituzione della Corte costituzionale rappresenti per tale processo un serio ostacolo. Ed ecco profilarsi l'insidioso attentato alla pienezza della sua competenza attraverso la nuova distinzione tra leggi anteriori e leggi posteriori alla entrata in vigore della Costituzione.

Bonadei, senza trarre questa pessima distinzione, una qualsiasi ragione giustificatrice, politica o giuridica, non si riesce a vedere. Non politica, se è vero che il nuovo ordinamento democratico repubblicano è sorto sulle rovine e sulla conspurcazione delle leggi fasciste, e che l'ordinamento precedente, in quanto ne ha speso la vita, non è stato che un'illusione.

La Corte costituzionale ha appunto il compito, eminentemente politico e non giudiziario, di garantire la costituzionalità delle leggi e attraverso di essa l'interiorità del nuovo ordinamento costituzionale, non giuridica, in quanto ne ha speso la vita, non è stato che un'illusione.

L'art. 134, che segna appunto i limiti di tale competenza

ALL'OMBRA DELLA "SOLIDARIETA' ATLANTICA".

Aperta esplosione del contrasto tra Londra e Washington per Cipro

Il Foreign Office chiede « spiegazioni » al Dipartimento di Stato sull'atteggiamento americano - La Grecia chiede l'iscrizione del problema di Cipro all'ordine del giorno dell'ONU

Le irritate reazioni inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 13. — L'intenzione del governo americano di intervenire « in funzione mediatrice » nel conflitto anglo-greco su Cipro ha aperto una nuova fonte di attrito tra Londra e Washington. Il portavoce del Foreign Office, ha annunciato stasera che l'ambasciatore inglese a Washington è stato incaricato di

« chiedere spiegazioni » al Dipartimento di Stato. Lo stesso funzionario, commentando la dichiarazione del dipartimento di Stato secondo cui « sono probabili raccomandazioni americane » alle due parti in conflitto, ha sottolineato aspramente che la questione di Cipro « è un problema interno del governo greco » e ha pertanto respinto come inammissibile la interferenza di terzi, compresi gli Stati Uniti e il governo americano.

Si crede di sapere che gli Stati Uniti stanno sollecitando la Gran Bretagna a sottoporre la questione di Cipro alla giurisdizione dell'ONU, e in questo consisterebbero essenzialmente le « raccomandazioni ».

La Gran Bretagna, a sua volta, ha chiesto agli Stati Uniti di astenersi da qualsiasi intervento in materia di Cipro, e di limitarsi a fornire assistenza militare e tecnica. Il governo britannico è convinto che Washington, pur di salvare il salvabile nella base militare dell'isola, non si sottragga a violente critiche.

Un'ora dopo già cominciava l'afflusso delle delegazioni e dei ministri. Il mesto pellegrinaggio durava ancora questa sera. La lunga fila dei visitatori si stendeva per diverse file, di rossi nastri, pure listati di nero. Alle spalle una immensa bandiera portava i caratteri d'oro la scritta « proletari di tutto il mondo, unitevi! ». Bulgari e altri dirigenti del PCUS e del governo sono stati tra i primi a montare la guardia d'onore. Le celebrazioni sono state trasformate in camera ardente.

Un'ora dopo già cominciava

I LAVORI APERTI CON LA RELAZIONE DI TOGLIATTI

Il Comitato centrale discute sul XX Congresso del PCUS

Pajetta commemora la figura di Bierut ed esprime il cordoglio dei comunisti italiani - D'Onofrio, Alberganti e Reale rappresenteranno il P.C.I. ai funerali

Ieri mattina il Comitato centrale del Partito comunista italiano si è riunito alle ore 10, nella sua sede di via delle Botteghe Oscure, sotto la presidenza della Direzione del partito, per ascoltare la relazione del compagno Togliatti sul XX Congresso del PCUS. Il segretario del nostro partito ha parlato per due ore e mezza del suo rapporto d'incarico.

Apertosi il dibattito, sono intervenuti i compagni Paolo Robotti, Mauro Scoccimarro, Luigi Amadei, Giorgio Amendola, Umberto Terracini, Giancarlo Pajetta, Paolo Baffini, Pietro Ingrao. Infine il compagno Togliatti ha brevemente concluso la discussione. La seduta mattutina stava per terminare quando il compagno Scoccimarro, che in quel momento presiede, ha dato con voce emozionata e commossa il triste annuncio della morte del compagno Bierut. Il Comitato centrale ha subito sospeso i lavori in segno di lutto e all'inizio della seduta pomeridiana il com-

pagno Pajetta ha rievocato la figura del valoroso compagno scomparso.

Noi esprimiamo — ha detto Pajetta — il profondo cordoglio del Comitato centrale e dei comunisti italiani per la grave perdita che ha colpito il nostro partito e l'intero movimento operaio internazionale.

La vita di Boleslaw Bierut — ha continuato Pajetta — fu legata alla lotta dei comunisti polacchi per dare al movimento operaio polacco una avanguardia leninista, per combattere il settarismo di sinistra, l'opportunismo socialdemocratico, lo scioglimento borghese, per mantenere i vincoli del movimento operaio col movimento popolare e nazionale, con le tradizioni democratiche e pa-

triotiche della classe operaia polacca. Il compagno Bierut ha legato la sua esistenza alla lotta per assicurare al movimento operaio polacco la preziosa lezione della rivoluzione russa e del movimento rivoluzionario internazionale, per condurre la Polonia al socialismo attraverso la dura ma gloriosa strada della propria rivoluzione e del proprio rinnovamento.

Boleslaw Bierut operò attivamente per l'unità del movimento operaio, fu il primo presidente del Partito operaio unificato che vide e vide uniti e concordi i mi-

nistri della classe operaia polacca. Il compagno Bierut ha legato la sua esistenza alla lotta per assicurare al movimento operaio polacco la preziosa lezione della rivoluzione russa e del movimento rivoluzionario internazionale, per condurre la Polonia al socialismo attraverso la dura ma gloriosa strada della propria rivoluzione e del proprio rinnovamento.

Boleslaw Bierut operò attivamente per l'unità del movimento operaio, fu il primo presidente del Partito operaio unificato che vide e vide uniti e concordi i mi-

La Direzione del PCI è convocata in Roma per venerdì alle ore 9.

GRAVISSIMO LUTTO PER I LAVORATORI DI TUTTO IL MONDO

E' morto il compagno Bierut

Il primo segretario del Partito operaio unificato polacco è deceduto a Mosca in seguito ad attacco cardiaco - La salma esposta nella Sala delle Colonne - Profondo cordoglio in tutta la Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 13. — Una grave, luttuosa notizia si è diffusa questa mattina nella capitale: Bierut è morto. Colpito da infarto cardiaco, il primo segretario del Partito operaio unificato polacco aveva cessato di vivere ieri sera alle 23.35. Il trapasso è avvenuto a Mosca, dove egli si era recato dopo aver assistito, alla testa della delegazione polacca, ai lavori del congresso comunista.

Sulla cupola verde del palazzo dove ha sede il Consiglio dei ministri, che dietro le mura del Cremlino guarda sulla Piazza Rossa è apparsa la prima bandiera listata di nero. Poi altre bandiere, di rossi nastri, pure listati di nero. Alle spalle una immensa bandiera portava i caratteri d'oro la scritta « proletari di tutto il mondo, unitevi! ». Bulgari e altri dirigenti del PCUS e del governo sono stati tra i primi a montare la guardia d'onore. Le celebrazioni sono state trasformate in camera ardente.

Un'ora dopo già cominciava

invisibile diffonde in sordina quel lutto solenne di una marcia funebre.

L'addio al compagno scomparso, che porta la firma dei venti componenti il Presidium e la segreteria del Partito comunista sovietico, ricorda la vita del compagno Bierut e le lotte da lui sostenute nel movimento operaio polacco e in quello internazionale.

« Messaggi di cordoglio sono partiti da Mosca alla volta di Varsavia diretti al Comitato centrale al Consiglio dei ministri ed al « SEIM » polacco. Essi emanano dai corrispondenti organi di partito e di governo dell'URSS. Ma molti altri ve ne sono che vengono dalle organizzazioni di base del partito, dei sindacati e delle associazioni come da sempre ai cittadini. La perdita è stata sentita a Mosca come quella di un proprio dirigente. Bierut non era solo, per i suoi sentimenti di internazionalismo proletario, un sincero amico dell'URSS: era l'esperto

nente di un partito, legato a quella classe operaia sovietica da più di mezzo secolo di comune lotta rivoluzionaria, oltre che dagli stessi ideali e dai sentimenti di fratellanza. La delegazione del PCUS, che andrà a Varsavia per i funerali di Bierut, sarà guidata dal compagno Krusiov.

GIUSEPPE BOFFA

Cordoglio in Polonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 13. — Il popolo polacco ha appreso questa mattina con dolore la notizia della morte del primo segretario del Partito operaio unificato polacco, Boleslaw Bierut. Come annunciava il compagno Bierut, ora esteso da Giakara a Belgrado attraverso i medici curanti, il professore polacco Felgin e l'accademico sovietico Vasilienko, nonché dal prof. Markov, direttore del ministero della Sanità della Unione Sovietica, il compagno Bierut negli ultimi giorni del mese scorso

si ammalò di influenza a cui seguì una polmonite. L'undici marzo è sopravvenuta una crisi cardiaca che ha provocato, il giorno dopo, la morte. Contemporaneamente alla notizia della morte del compagno Bierut, in vendita ogni dove, un numero speciale di Trybuna Ludu, la cui prima pagina è listata a tutto e porta, insieme ad una grande foto dello scomparso, i comunicati ufficiali e un messaggio indirizzato dal Comitato centrale del PCUS, dal consiglio di Stato e dal governo polacco.

Folle mute di dolore hanno fatto la fila dinanzi ai chioschi per acquistare i giornali. Le capitali e le piazze di tutto il mondo hanno sentito il dolore del popolo polacco.



Boleslaw Bierut, primo segretario del Partito operaio unificato polacco.

Ogni tappa del viaggio di Foster Dulles aggrava la crisi della politica degli Stati Uniti in Asia

La Thailandia, dove il segretario di Stato è giunto ieri, vuole ridurre il bilancio militare - Le Filippine intendono sottrarsi al ruolo di provocatore verso la Cina - Il primo ministro giapponese è favorevole a stabilire normali rapporti con il governo di Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 13. — Mentre Dulles peregrina nella Nuova Delhi, a Bangkok il primo ministro del Siam, Plaek Udomsakul, ha dichiarato che il suo governo non ritiene di poter continuare a dedicare più del cinquanta per cento del bilancio alle spese

militari, e ha annunciato di aver chiesto agli USA che parte della « aiuto » militare americano venga convertito in assistenza economica per la costruzione di opere di irrigazione, scuole e abitazioni. « Sarebbe una buona idea », ha detto il primo ministro thailandese — se l'America potesse provvedere un milione di case per la povertà gente ».

Nelle Filippine, anche esse poco tempo fa un caposala della strategia americana in Asia, il presidente del comitato degli affari esteri della Camera dei Rappresentanti Miguel Cuenco ha affermato la necessità di adottare una politica di coesistenza con la Cina. Cuenco ha detto che il governo filippino dovrebbe cessare di « fare la voce grossa e di provocare la Cina senza ragione »; che « sarebbe follia trascinarla nella guerra ».

A conclusione del suo dibattito il comitato ha approvato una risoluzione che chiede il rinvio della politica estera filippina, così da renderla meno dipendente da quella USA.

A Tokio, che sarà l'ultima tappa del viaggio di Dulles, il primo ministro giapponese Itanoya ha risposto a una interrogazione dei socialisti della Dieta di essere pronto in linea di principio a cedere a Pechino per discutere con Ciu En-lai

sulla normalizzazione dei rapporti tra i due paesi. Due fra i più autorevoli organi di stampa dei circoli dirigenti nipponici, la « Yomiuri » e la « Mainichi », sono concordi in questi giorni, preparandosi ad accogliere Dulles, nell'annunciare il segretario di Stato che la politica di forza non ha più alcuna attrattiva per i popoli asiatici. Il Mainichi sottolinea in contrasto l'eco-troista anche in Asia dalla politica sovietica con la sua costante iniziativa di pace, e dice agli USA: « Se volete vendere qualcosa, è molto meglio vendere la pace che la guerra ».

Il viaggio di Dulles, che si svolge con molta attenzione gli avvenimenti, a cui l'Asia è interessata non meno che l'Europa, e i nuovi sviluppi della politica estera dell'Occidente europeo pare avere dato un'impulso alla posizione assunta da Mollet e Pinesau. Il Gemmeibao ha dedicato una lunga nota al discorso tenuto da Pinesau a Parigi il due marzo, vedendoci i primi segni di una iniziativa che potrebbe restituire alla Francia una funzione di grande potenza.

Lo stesso giornale non ha mancato di registrare con simpatia, come sintomo di un processo di maturazione europeo che non si limita alla Francia, gli accenti fatti dal Presidente Grouche negli USA sia al « tragico Lasso » degli armamenti sia alla necessità della coesistenza pacifica.

FRANCO CALAMANDREI

Il dito nell'occhio

Giornali istruttivi

Il ragazzo Antonio Coppo di Padova ha scritto al giornale cattolico per la infanzia Il Vittorioso, ricoprendo la seguente domanda: Vorrei sapere chi è papa Cervi. Perché tutti i giornali parlano di lui? Cosa ha fatto per essere così celebre?

Il Vittorioso ha risposto testualmente: « Si tratta di Gino Cervi, attore teatrale e cinematografico nonché abile doppiatore dei migliori attori stranieri. Senza nulla togliere alla sua bravura e alla sua capacità, bisogna pure ammettere che i giornali danno volentieri la caccia ai divi dello schermo e dello sport piuttosto di concedere spazio ad altre attività più nobili e istruttive ».

Come si vede il giornale cattolico per la infanzia Il Vittorioso è istruttivo, anche se ignora completamente chi è l'apud Cervi, un uomo che ha sette medaglie d'argento appese al petto. E fortuna che non ha ammazzato di ragazzo Antonio Coppo di Padova una dotta di acquilone zoológica sui cervi, animali di montagna.

Il fesso del giorno

Sui conto dei giocatori Dido, non meglio identificato, e José Carlioca non si rilevano precedenti agli atti di questo ministro. Da una risposta del ministro Trombadori ad un'interrogazione sulla questione dei giocatori di calcio è risultato che

ASMODEO

FRANCO CALAMANDREI



ATENE. — La polizia carica la folla nel corso delle grandi manifestazioni popolari di ieri, in cui il popolo greco ha protestato per la deportazione del vescovo Makarios (Telefoto).

LE IMPRESSIONANTI CONSEGUENZE DELLA NUOVA ONDATA DI MALTEMPO

DOMANI POMERIGGIO AL SENATO

Quattrocento paesi isolati da tempeste di neve in quattro province dell'Abruzzo e del Molise

Una valanga alta 15 metri caduta sulla nazionale Marsicana - 23 gradi sotto zero nel Fucino - Colonne di automezzi bloccati sulla statale adriatica - 2 americani sepolti dalla neve presso Roccaraso - 16 comuni senza luce nel Chietino - Ripresa delle lotte in Puglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI, 13. — Il ritorno del maltempo, con le gelate e nevicate così intense da minacciare di distruzione il raccolto granario, ha provocato in Puglia il rinnovarsi di manifestazioni popolari per chiedere una più efficace assistenza e stanziamenti per i lavori pubblici.

Da Canosa e Ruvo di Puglia, dove il movimento repubblicano fu intensissimo nel febbraio scorso, vengono segnalati scioperi a rovescia accompagnati dalla richiesta di questa di cantieri di lavoro. A Bitonto, centinaia di lavoratori hanno manifestato per le strade, chiedendo lo impiego ordinario e straordinario di manodopera e tralasciando le funzioni fondarie. Per iniziativa dell'amministrazione popolare, si è formata una delegazione unitaria, composta da rappresentanti di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali che si reca a Roma per esporre al governo la grave situazione del bracciantato di Bitonto.

A Molfetta, 500 pescatori bloccati nel porto hanno sfidato il corteo. A Andria, dove il maltempo è durissimo, sono affluiti forti reparti di polizia. A Trani, dirigenti della CGIL e della CISL hanno parlato insieme alla folla, invitando a rimanere nel corso di un comizio unitario.

Altre manifestazioni di particolare importanza hanno avuto luogo a Barletta, Mottola, Corato, Santeramo all'Adriatico, Conversano, Putignano, Toritto e Spinazzola. Delegazioni formate da esponenti dei vari partiti sono affluite a Bari, per esporre al prefetto le rivendicazioni dei singoli comuni.

Il movimento popolare, al quale si calcola abbiano partecipato circa 30 mila persone, ha raccolto i primi successi. Le autorità hanno consentito che nei prossimi giorni sarà completato il pagamento del sussidio di disoccupazione a favore di circa 20 mila braccianti. Inoltre, saranno pagati gli assegni familiari relativi al primo trimestre 1956.

Si tratta di provvedimenti che possono però soltanto alleviare le sofferenze della popolazione, di cui purtroppo non si vede ancora la fine. Stante, infatti, la neve è caduta nuovamente su tutta la fascia costiera della Puglia e sui rilievi montuosi, particolarmente a Casamassima, San Michele, Turri, Putignano, Santeramo, Conversano, Ruvo di Puglia, Noicattaro, Gioia del Colle. Una nuova e grossa frana ha impedito che fosse riaperto al traffico il tronco ferroviario Bari-Melfi e Roccaraso. A Andria, il sindaco S. Antonino, Vico Gargano, Monte S. Angelo.

VITO SANSONE

per il miglior avvenire della quale egli lotta fin dalla sua giovinezza e per tutta la vita. Giovane tipografo, entrò nella fila dei combattenti per la causa del Socialismo militante nella sinistra del partito socialista polacco, si impegnò nella lotta contro l'occupante zarista e contro gli oppressori austriaci e tedeschi. Si trovò sotto la bandiera del Partito comunista polacco fin dalla sua fondazione. Negli anni fra le due guerre, perseguitato e più volte imprigionato, non si piegò con ardore e dedizione organizzò gli operai e i contadini lavoratori, gli intellettuali e i giovani, tutti uniti nella lotta contro i governi dei capitalisti e dei latifondisti, per il pane e per il lavoro, per la libertà democratica, per la pace e per il potere popolare.

Militante del movimento operaio internazionale e gli partecipò alle lotte rivoluzionarie del partito fratellista. Nel giorno delle prove più dure che vide il nostro popolo impegnato contro l'occupante hitleriano — proseguì il messaggio — il nome del compagno Bierut, "Tomass", è legato indissolubilmente alle eroiche vicende del partito operaio polacco, di cui fu uno dei fondatori. Il compagno Tomass fu organizzatore e il presidente del Consiglio nazionale polacco, prima rappresentanza democratica del popolo polacco in lotta per la liberazione nazionale e sociale.

Gli anni della Polonia popolare sono inestricabilmente legati al lavoro del compagno Bierut, che ricoprì in periodi successivi le cariche di Presidente della Repubblica, di primo ministro, presidente del comitato del Fronte nazionale, prima segretario del partito operaio unitario polacco.

La figura del compagno Bierut rimane impressa nella memoria del popolo, quale unimatore della lotta instancabile per il rafforzamento della solidarietà fra i lavoratori, fervente combattente della pace e dell'amicizia fra i popoli.

La classe operaia, tutto il popolo — lo considerano come il migliore militante del partito guida del loro lavoro, della loro lotta, partito che egli servì con tutta l'anima, spirito, soldato inflessibile del comunismo.

VITO SANSONE

Dibattito alla Camera sulle partecipazioni statali

Rilievi mossi dal compagno Lizzadri al progetto governativo - Svolte numerose interrogazioni

Alla Camera è ripreso ieri il dibattito sulla costituzione del ministero dei partecipati di Stato. Dopo il discorso di CAFIERO (PMP) contrario, e uno di CHIARA-MELLO (PSDI), favorevole al provvedimento che rappresenta « uno dei punti verso la riorganizzazione delle attività statali », ha preso la parola il compagno socialista LIZZADRI, segretario della CGIL. Con questa legge, ha sostenuto, si dà un discorso potrebbe essere possibile, finalmente, fare un passo avanti per salvaguardare il patrimonio economico dello Stato italiano, e coordinare il settore industriale. Le premesse, però, già lasciano perplessi, poiché il governo si mostra dominato dalla preoccupazione di cambiare il modo di pensare, fin qui seguito in proposito.

Lizzadri ha ricordato che le grandi industrie siderurgiche e meccaniche hanno sempre presentato un problema nei momenti favorevoli e sono ricorse allo Stato quando si profilavano dei rischi; queste industrie si sono per lo più indirizzate a una produzione di tipo bellico, ma legandosi a uno sviluppo produttivo che tenesse conto delle esigenze del Paese. E' necessario, dunque, precisare le norme di partecipazione, limitare il potere del monopolio e provvedere alla industrializzazione del Mezzogiorno.

Bisognerà stare attenti a non cadere in questo stato di mente che la stessa politica che si sta conducendo nelle aziende IRI ove la situazione è

La situazione nell'Abruzzo-Molise

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PESCARA, 13. — L'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo e sul Molise ha ripercosso tutta la statale istonia e la ferrovia adriatica.

A Teramo ha smesso di nevicare, ma i centri isolati sono più di 200.

V. V.



TAGLIACCOZZO — Per sgomberare dalla neve la stazione si è dovuto caricarla su un treno merci

Nelle altre regioni

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

Nelle altre regioni

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata

La temperatura si è notevolmente abbassata in tutta la regione abruzzese. L'apennino romagnolo è coperto di neve; questa ha raggiunto a San Marino i 30 cm.

La situazione è tornata